

Informativa breve

x

Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accedi

Sport Rai Scuola Diretta TV Guida TV Programmi Argomenti Lezioni Speciali Oggetti Interattivi Giochi Foto Gallery Eventi Live Webdoc

Istruzione

Ti potrebbero interessare anche...

Scuola: il 12 dicembre a Firenze una lectio magistralis dei ricercatori dell'Università di Stanford



Martedì **12 dicembre**, dalle ore 9,30, la sede **Indire** di Firenze ospiterà una *lectio magistralis* di **Paulo Blikstein** e **Tamar Fuhrmann** della **Stanford Graduate School of Education**. I ricercatori dell'ateneo americano fanno parte del dipartimento che studia – attraverso il progetto “Transformative Learning Technologies Laboratory” – le interazioni delle nuove metodologie didattiche con il sistema educativo scolastico.

L'incontro, che si svolgerà nel Salone Lombardo Radice (in via Buonarroti, 10) prevede l'introduzione ai lavori del Presidente dell'Indire, **Giovanni Biondi**, al quale seguiranno gli interventi dei ricercatori dell'Indire sugli sviluppi del progetto **Maker@Scuola**.

A partire dalle **ore 11**, il professore Paulo Blikstein terrà la *lectio magistralis* **“L'innovazione della didattica laboratoriale e la trasformazione dell'apprendimento a scuola: l'influenza del movimento Maker”**, con la partecipazione della ricercatrice Tamar Fuhrmann.

Paulo Blikstein è stato un pioniere del movimento “maker” nelle scuole; insieme al suo gruppo ha costruito laboratori avanzati di **Digital Fabrication** e ha condotto ricerche nelle secondarie di primo e secondo grado negli Stati Uniti, in Thailandia, Australia, Brasile, Finlandia e Spagna.

Il progetto di ricerca illustrato da Blikstein indaga come le nuove tecnologie influiscano sui processi di apprendimento, con un particolare **focus sui Fablab**: realtà emergenti che stanno entrando sempre più in contatto con il mondo delle scuole. In questo tipo di laboratori, i ragazzi possono mettere in pratica la loro **creatività** e rafforzare quelle competenze sociali utili ad affermarsi nella società e nel mondo del lavoro tra cui il problem solving, l'autonomia e lo spirito d'iniziativa. **Gli alunni imparano a concepire la tecnologia come un mezzo utile alla realizzazione di un progetto, esplorando nuove forme di pensiero e di collaborazione.**

L'incontro è gratuito e aperto a docenti, ricercatori e studenti universitari.

DIDATEC. Didattica e tecnologie
La formazione DIDATEC è un'azione finalizzata a promuovere l'acquisizione di competenze ...

Sicurezza stradale: a Roma un incontro di formazione promosso da MIUR, ACI e INDIRE
Una giornata formativa sulla sicurezza stradale dedicata ai giovani, una ...

“I Saperi pratici” al Festival della Didattica Digitale. Dal 20 al 25 febbraio a Lucca
Dopo il successo della prima edizione torna a Lucca dal 20 al 25 febbraio la rassegna ...

Al Futura Festival di Civitanova Marche una mostra fotografica su don Milani
La figura di don Lorenzo Milani e l'esperienza didattica nella sua scuola a Barbiana, ...

SUL PORTALE DI **INDIRE**

“I Saperi pratici” al Festival della Didattica Digitale. Dal 20 al 25 febbraio a Lucca
Dopo il successo della prima edizione torna a Lucca dal 20 al 25 febbraio la rassegna ...

Più visti

Gianluca Daffi: i disturbi specifici del comportamento

Gianluca Daffi, Docente di Interventi psicoeducativi, in questa intervista ci ha spiegato quali sono ...

Eraclito - Panta rei

Hans Georg Gadamer (Marburgo, 1900 – Heidelberg, 2002), uno dei più illustri filosofi del Novecento, ...

Il giorno seguente, **mercoledì 13 dicembre dalle ore 9**, alcuni ricercatori [Indire](#) accompagneranno i colleghi dell'università americana alla **Scuola dell'Infanzia Argingrosso** (via Stefano Ussi, 5) e alla **Scuola Primaria De Filippo** (via de' Bassi) per far conoscere le attività svolte dagli alunni sulle serre idroponiche.

Il progetto "**La serra idroponica a scuola – Un nuovo modo di osservare e studiare un fenomeno naturale**" - seguito dai ricercatori **Lorenzo Guasti** e **Jessica Niewint** nell'ambito dello studio **Maker@Scuola** di [Indire](#) - consiste nell'avvicinare i bambini all'osservazione dei fenomeni naturali attraverso il metodo scientifico. In particolare, viene applicata una **metodologia che si ispira al "Bifocal Modeling"**, un progetto di ricerca dell'Università di Stanford.

L'utilizzo della serra idroponica a scuola è uno strumento utile per comprendere meglio, attraverso modelli fisici, i fenomeni reali che accadono, e per **attivare una didattica laboratoriale centrata sull'educazione ambientale**.

Info progetto serre idroponiche: <http://www.indire.it/progetto/maker-a-scuola/serre-idroponiche/>

Tags

[Indire](#) [Paulo Blikstein](#) [Tamar Fuhrmann](#) [Università di Stanford](#)

Condividi questo articolo



Daniela Lucangeli: apprendimento attraverso le emozioni

Daniela Lucangeli, docente di Scienze cognitive dello sviluppo presso l'Università di Padova, in questa ...



Massimo Turrini: i disturbi specifici dell'apprendimento

Massimo Turrini, psicologo dello sviluppo, in questa intervista ci ha parlato dei disturbi specifici ...



Rainer Maria Rilke. Lettere da Venezia

Il filosofo Massimo Cacciari parla del rapporto che Rainer Maria Rilke intrattenne con Venezia e della ...

Recenti



Premio Morante 2017: la cultura italiana tra letteratura, musica, cinema e televisione

L'edizione 2017 del Premio Elsa Morante, ispirato alla figura della grande scrittrice ...



Scuola: il 12 dicembre a Firenze una lectio magistralis dei ricercatori dell'Università di Stanford

Martedì 12 dicembre, dalle ore 9,30, la sede [Indire](#) di Firenze ospiterà una ...



L'ultima frontiera dell'interfaccia uomo-macchina. La mano artificiale sfrutta il campo magnetico

Dai ricercatori italiani arriva un innovativo sistema di controllo, ancora più naturale, ...



Organismi geneticamente modificati: pessima fama, ma nessun danno dimostrato

Tutti i cibi che noi mangiamo sono stati modificati nel tempo. Come la carota, che ...



Olio di palma: fa bene o fa male? La verità, tra scienza e bufale

L'olio di palma gode di pessima fama. Si dice sia